



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE VENETO  
2014-2020**

**Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP  
Sottomisura 19.2 Sostegno all'attuazione delle azioni previste  
dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 –2020  
“A.M.A.L.E.”  
“ALTA MARCA LANDASCAPE EMOTIONS  
(emozioni di paesaggio)”**

**PIANO DI AUTOVALUTAZIONE DEL GAL**

**Approvato con Delibera del CDA n. 53 del 5 dicembre 2019  
Aggiornato con Decreto del Presidente del 30.04.2020**



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## INDICE

<b>1. OBIETTIVO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE</b>	<b>pag 3</b>
<b>2. GOVERNANCE E COORDINAMENTO</b>	<b>pag 9</b>
<b>3. DATI E INFORMAZIONI</b>	<b>pag 10</b>
<b>4. CRONOPROGRAMMA</b>	<b>pag. 12</b>
<b>5. COMUNICAZIONE</b>	<b>pag. 13</b>
<b>6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE</b>	<b>pag. 14</b>

### *Allegati:*

*n. 1: Quadro 11.1 del PSL A.MA.L.E. – Descrizione delle modalità di monitoraggio del PSL*

*n. 2: Quadro 10.1 del PSL A.MA.L.E. – Descrizione delle modalità di valutazione del PSL*

*n. 3: Quadro 4.2.3 del PSL A.MA.L.E. – Obiettivi della strategia*

*n. 4: Quadro 4.2.3 del PSL A.MA.L.E. – Piano di Azione*

*n. 5: Condizioni di valutabilità e disegno di valutazione dell'autovalutazione di Leader – pag. 57-64 e 68*



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il presente documento affronta i problemi e le dinamiche collegate all'attività di Valutazione e di Autovalutazione.

### 1. OBIETTIVO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE

#### 1.1 INTRODUZIONE.

L'aver previsto tra i compiti dei GAL quello di verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (Regolamento (UE) 1303/2013) rappresenta una novità nella programmazione 2014-2020.

Tale attività di autovalutazione/valutazione non è però una novità per il GAL Altamarca ma vuole essere una continuazione ed evoluzione a livello più avanzato di quella realizzata nella precedente Programmazione Leader 2007-2013.

In particolare il GAL Altamarca intende con il presente Piano supportare il processo di progettazione e completamento della attivazione e implementazione di un **sistema di monitoraggio e valutazione** con lo specifico fine ultimo di migliorare la qualità del proprio operato in tutte le sue diverse dimensioni.

Tale sistema va ad arricchire e a completare **il sistema di controllo direzionale del GAL** Altamarca aggiungendosi al sistema contabile, al sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni - Carta dei Servizi del GAL, al sistema di governo dei conflitti di interesse e al sistema a supporto della trasparenza e legalità dei processi del GAL.

Si evidenzia altresì che il presente Piano è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi espressi dal CdA del GAL da ultimo con la Delibera n. 39 del 23.07.2019.

#### 1.1 1 LA BASE GIURIDICA.

##### 1.1.1.1 IL REGOLAMENTO 1303/2013.

A livello locale, la strategia di LEADER opera come un programma di livello sub-regionale, con una propria logica di intervento costituita da obiettivi locali e azioni/insiemi di operazioni per rispondere ai bisogni del territorio di riferimento del GAL.

La strategia è attuata attraverso le attività, la gestione e l'animazione dei GAL. Il Regolamento (UE) 1303/2013 all'Articolo 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti dei GAL quello di verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (lettera g), mentre l'Articolo 33, lettera f), prevede, tra i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, una descrizione delle modalità specifiche di valutazione.

I GAL hanno quindi il compito obbligatorio di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e di specifici meccanismi di valutazione, nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio e valutazione collegate alla propria strategia.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### **1.1.1.2 IL PSL A.MA.L.E (DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL QUADRO 11.1)**

Il Quadro 11.1 del PSL A.MA.L.E. al quale si rinvia (allegato 1 al presente documento) descrive le modalità specifiche di Valutazione in stretta connessione con le attività di Monitoraggio indicate dal Quadro 10. (allegato 2).

Nel documento “Disegno di valutazione del GAL Altamarca” in corso di predisposizione saranno precisati in modo più dettagliato gli aspetti operativi riguardanti il Sistema di valutazione e autovalutazione ed in particolare relativi ai criteri e agli indicatori.

### **1.1.2 ATTI E PROCEDURE LE LINEE GUIDA DELLA UE.**

Come indicato nelle Linee guida delle Commissione (§ 1.2.2) le attività di valutazione di LEADER a livello locale comprendono alcuni **elementi obbligatori (valutazione della strategia)** e altri raccomandati (valutazione dell'animazione del GAL, del meccanismo di attuazione di LEADER e del valore aggiunto).

Le Linee Guida elencano quali **oggetti delle attività obbligatorie la valutazione:**

- della **pertinenza della strategia**, vale a dire della sua capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del GAL emersi dall'analisi SWOT;
- della **coerenza** tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi, alla luce degli strumenti attuati insieme nello stesso territorio, dell'efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
- di **fattori di successo e fallimento** nella realizzazione degli obiettivi della strategia.

In aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia, **le Linee guida raccomandano di includere, a livello locale la valutazione:**

- **dell'animazione del GAL**, ossia delle attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti;
- del **meccanismo di attuazione** di Leader per garantire l'applicazione del metodo (ad es. partecipazione e rappresentanza equilibrata della popolazione locale nelle strutture decisionali del GAL, strutture di gestione del GAL, norme e procedure per preparare e attuare la strategia e progetti di cooperazione);
- del **valore aggiunto** prodotto dal meccanismo di attuazione e dall'animazione, ossia dal metodo Leader (quando è applicato correttamente) in termini di cambiamenti nei comportamenti che favoriscono il miglioramento del **capitale sociale e della governance** locale e maggiori risultati, tutti elementi che alla fine contribuiscono a indurre cambiamenti strutturali nel territorio del GAL.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### **1.1.3 QUADRO LOGICO DEL PSL A.M.A.L.E. (STRATEGIA: AMBITI DI INTERESSE – OBIETTIVI SPECIFICI E MISURE INTERESSATE)**

La strategia del GAL Alta Marca si concentra sui 3 ambiti di interesse, descritti nel quadro 4.2.2 del PSL:

**AI1 – Diversificazione economica e sociale delle aree rurali**

**AI2 – Turismo sostenibile**

**AI3 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali**

Il PSL stesso (quadro 4.2.3) al quale si rinvia (Allegato 3) definisce quindi gli obiettivi specifici, i relativi indicatori (di prodotto e di risultato) e i valori target e nel quadro 5.1.2 (Allegato 4) evidenzia le misure e i tipi di intervento interessati.

Considerato che il PSL è entrato a pieno regime a seguito della finanziabilità delle domande di aiuto presentate a valere sia sui bandi pubblici che a regia GAL, nel documento “Disegno di valutazione del GAL Altamarca” in corso di predisposizione saranno precisati in modo più dettagliato gli aspetti operativi riguardanti il Sistema di Monitoraggio e Valutazione.

## **1.2 QUALE È LO SCOPO DELLA MIA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE?**

### **1.2.1 SCOPO.**

Il GAL Altamarca intende attivare e implementare un **sistema di monitoraggio e valutazione** con lo specifico fine ultimo di migliorare la qualità del proprio operato in tutte le sue diverse dimensioni.

Il GAL Altamarca in aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia intende includere anche la valutazione “raccomandata” del Valore Aggiunto Leader.

Nel suo insieme l'attività di monitoraggio e valutazione servirà alla Regione Veneto e ai principali stakeholder del GAL per valutare i risultati raggiunti e comprendere come e in quale misura l'approccio Leader sia efficiente ed efficace nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo definiti. Per la struttura istituzionale e tecnica del GAL, il Sistema di Monitoraggio e Valutazione servirà a dare conto di come sono state utilizzate le risorse, capire la percezione dei beneficiari e cosa funziona bene e/o male. Inoltre, per il Valutatore indipendente incaricato dalla Autorità di Gestione del PSR, tale attività darà utili informazioni per una valutazione di efficacia ed efficienza.

La valutazione quindi opererà su due livelli che peraltro non devono essere intesi come disgiunti ed indipendenti tra di loro ma in grado di influenzarsi reciprocamente:

**Primo livello (Valutazione di efficacia ed efficienza della strategia):** a questo livello appartiene l'attività di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del PSL sulla base delle operazioni previste dal Piano di Azione rivolto al raggiungimento di specifici obiettivi e target predefiniti.

Ad esso sono correlate le diverse attività di monitoraggio eseguite dal GAL volte a dare una prima valutazione di quanto l'avanzamento del PSL stia concorrendo al raggiungimento degli Output e dei Risultati in esso definiti.

Il riferimento è tipicamente quello dei Tipi Intervento che il GAL attiva secondo le modalità Bando a regia, Gestione Diretta e Bando pubblico. Nel suo insieme le attività di questo livello rispondono a



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

quanto richiesto dalla normativa UE in particolare da quanto indicato all' art. 34 (par. 3 lett. g) dal Reg. 1303/2013 risultando di utilità anche al valutatore indipendente incaricato dalla autorità responsabile della attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.

**Secondo livello (Autovalutazione del Valore Aggiunto Leader):** questo livello, benché non riferibile ad alcun obbligo in capo al GAL, rappresenta un elemento valutativo da analizzare (autovalutare) con particolare attenzione in quanto correlato alla misurazione del cosiddetto Valore Aggiunto Leader ovvero delle esternalità positive e benefici ottenuti grazie al metodo Leader nei termini di migliorata governance, migliorato capitale sociale e incrementati risultati ed impatti di Leader.

A differenza di quanto previsto nel primo livello, ovvero l'esistenza di specifici target da raggiungere definiti all'inizio del periodo di programmazione, in questo secondo livello l'obiettivo valutativo consiste nella verifica del miglioramento del valore aggiunto del GAL (migliorata governance, migliorato capitale sociale e incrementati risultati ed impatti di Leader).

La **governance multilivello** nel contesto di LEADER può essere intesa come l'insieme delle interazioni orizzontali e verticali tra soggetti interessati statali e non statali coinvolti nell'attuazione di Leader a livello UE, nazionale, regionale e locale.

Il **capitale sociale** è un concetto multidimensionale che comprende "aspetti dell'organizzazione sociale quali reti, norme e fiducia sociale che facilitano il coordinamento e la cooperazione per il vantaggio reciproco". Il capitale sociale attinge a processi che sono cruciali nello sviluppo della comunità e nel funzionamento di una società coesa e inclusiva, quali: rafforzare il sostegno reciproco e la fiducia tra AdG, Organismo Pagatore, RRN, GAL e relativi beneficiari e favorire la partecipazione di tutti gli interessati alla progettazione e all'attuazione di un approccio dal basso verso l'alto; sfociare in reali partenariati tra soggetti interessati a tutti i livelli, produrre norme e valori condivisi e agevolare una comunicazione efficace ed efficiente; consentire il potenziamento di conoscenze, competenze e informazioni, attraverso attività di rete e cooperazione ben consolidate tra i soggetti interessati, necessarie per l'attuazione di Leader e per il conseguimento dei relativi obiettivi.

**Il Potenziamento di risultati.** Il FEASR si avvale del metodo Leader per rispondere alle esigenze locali e contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale a livello UE, nazionale e regionale. Le strategie sono formulate dai GAL e pertanto consentono interventi più mirati. Ai GAL sono attribuiti poteri decisionali in merito all'utilizzo dei fondi (quali, dove, a favore di chi e come) per rispondere alle esigenze locali e realizzare gli obiettivi pertinenti. Per misurare questo aspetto si potrebbe considerare che i contributi alla realizzazione degli obiettivi di politica rurale possono aumentare grazie a un approccio più efficace e meglio integrato nell'affrontare le esigenze delle zone rurali. La corretta applicazione dell'approccio dal basso verso l'alto può generare un'occupazione più sostenibile, con posti di lavoro che sono più rispondenti ai bisogni locali, offrono migliori opportunità di guadagno per la popolazione locale e contribuiscono a fermare lo spopolamento delle zone rurali. La corretta applicazione del principio dell'innovazione può contribuire a generare prodotti più innovativi, con i quali può essere possibile raggiungere mercati di nicchia all'interno e all'esterno del territorio del CLLD.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### 1.2.2 MODALITA'.

Le attività di valutazione collegate alla strategia Leader, a livello locale, sono di competenza del GAL, che può scegliere di effettuare:

- con supporto di un esperto **valutatore esterno**, vale a dire di un organismo indipendente esperto in materia, che non è responsabile della progettazione e attuazione della strategia né di altre attività del GAL, né vi è coinvolto;
- mediante un **processo di autovalutazione effettuata dal GAL**, in particolare da coloro che sono responsabili della progettazione e attuazione della strategia o vi sono coinvolti (membri del GAL, organi decisionali, direttore e staff del GAL, ecc.), nell'ambito di un processo di auto-riflessione formativo sulle performance e sui risultati (non impatti) della strategia e delle altre attività peculiari dei GAL.

Il GAL Altamarca intende adottare in coerenza a quanto previsto nel paragrafo 11.1 del PSL A.M.A.L.E. e ritenendola più idonea per raggiungere lo scopo prefissato anche in rapporto alle proprie specificità e alle risorse disponibili la **modalità dell'Autovalutazione**. Il GAL intende quindi attivare un processo di valutazione interna della propria attività studiato e condotto da chi attua un intervento o vi partecipa, prendendo in considerazione proprie specifiche necessità conoscitive.

Gli attori coinvolti effettuano un'autodiagnosi del proprio modo di procedere, delle prestazioni complessive e si chiedono se e in che modo contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi con lo scopo di migliorare le modalità decisionali, gestionali e la qualità delle attività. Attraverso questa riflessione, il GAL può comprendere cosa è stato realizzato e quanti/quali risultati sono stati ottenuti, le performance realizzate, gli eventuali obiettivi non raggiunti e avere indicazioni per poter migliorare la propria programmazione e operatività che rappresenta il fine ultimo della valutazione. L'autovalutazione quindi entra direttamente nel processo, è un'azione concreta, operativa, ha una **funzione formativa e consente processi di apprendimento** tra i partecipanti grazie al carattere partecipativo con cui è condotta.

Altre profonde motivazioni che hanno indotto il GAL a scegliere la via della autovalutazione sono anche la positiva esperienza condotta nella programmazione 2007-2013 e la scelta della Autorità di Gestione della Regione Veneto che al fine di favorire il nuovo adempimento valutativo/autovalutativo richiesto ai GAL nella programmazione 2014-2020, nel piano di valutazione, ha previsto una funzione di supporto per accompagnare i GAL nel percorso di autovalutazione di performance e risultati del PSL, effettuata dal Valutatore indipendente del PSR.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL già con la delibera n. 59 del 19.12.2017 ha avviato il processo di valutazione predisponendo le prime metodologie per la raccolta dati e cominciare a costruire il Piano di Valutazione della strategia del PSL. L'importanza di questa attività ribadita con la delibera n. 2 del 11.01.2018 con la quale si è preso atto del monitoraggio e sono stati dati gli indirizzi sulle procedure e gli indicatori per la valutazione dei progetti finanziati che via via si andavano a concludere. Per questi motivi è opportuno segnalare che il GAL ha fatto un intenso lavoro di autodiagnosi anche alla luce dell'attività di accompagnamento svolta dall'AdG e con il confronto con gli altri GAL del Veneto. Va ricordato inoltre che in sede di progettazione del PSL è



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

stato fatto un intenso lavoro di confronto con il territorio e con i partner del GAL.

Tale funzione di accompagnamento è stata poi sviluppata dall'AdG e dal valutatore selezionato (Agriconsulting SpA) tenendo conto del quadro giuridico e delle indicazioni delle Linee guida della Commissione per la valutazione di LEADER che propongono a supporto della valutazione a livello locale un percorso articolato per fasi e indicano per ciascuna fase i possibili temi, strumenti e contenuti. Tenendo conto delle indicazioni delle Linee guida, AdG e valutatore hanno quindi proposto ai GAL un accompagnamento strutturato e partecipato per favorire la formulazione di un disegno di autovalutazione organizzato e condiviso congiuntamente dai GAL nella struttura, nei temi, nei metodi e nei formati. Modelli e formati originati da tale processo rappresentano solamente una proposta a supporto dei GAL. È infatti evidente che la riflessione interna che scaturisce dal processo di autovalutazione è tanto più efficace, concreta e formativa quanto più prende in esame le necessità conoscitive peculiari di chi attua/partecipa a un intervento a salvaguardia della specificità della "diagnosi".

Il supporto è stato fornito tenendo conto del contenuto obbligatorio (valutazione delle strategie) e raccomandato (valutazione del valore aggiunto) della valutazione / autovalutazione a livello locale, delle specificità strategiche delle singole SSL e delle esigenze conoscitive e dei temi di valutazione proposti da ciascun GAL.

### 1.3 QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELLA MIA AUTOVALUTAZIONE?

#### **Valutazione strategica.**

Di seguito un elenco provvisorio di domande individuate dal Gal Altamarca ai fini della valutazione finale della strategia di sviluppo locale (SSL), che verrà realizzata in chiusura del periodo di programmazione.

<b>Tem/AI</b>	<b>Domande di valutazione</b>
A.I. 1 Diversificazione	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la diversificazione economica e sociale?
A.I. 2 Turismo sostenibile	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?
A.I. 3 Valoriz. Patr. Naturale e culturale	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?
Processo di attuazione della SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale?
Effetti della SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**Valutazione “raccomandata”.**

<b>Temi</b>	<b>Domande autovalutative del valore aggiunto del GAL</b>
Progetti chiave	In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
Risultati attività – efficacia dell’azione del GAL	L’attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?
Rafforzamento reti e relazioni territoriali	In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?
Governance – ruolo GAL nel contesto	La fiducia e l’accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell’attuazione di LEADER?
Potenziamento risultati – innovazione	In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?

**2. GOVERNANCE E COORDINAMENTO**

Le attività dell’autovalutazione propedeutiche all’autoriflessione sono svolte dal Direttore del GAL e dal Responsabile Amministrativo.

Le attività propedeutiche sono state condotte anche potendosi avvalere di un dialogo/confronto con gli altri GAL Veneti anche all’interno del relativo coordinamento e del supporto di accompagnamento ai GAL nel percorso di autovalutazione di performance e risultati del PSL effettuata dal Valutatore indipendente del PSR e dalla Autorità di Gestione. Tale funzione di accompagnamento è stata in particolare sviluppata dall’AdG e dal valutatore selezionato (Agriconsulting SpA) tenendo conto del quadro giuridico e delle indicazioni delle Linee guida della Commissione per la valutazione di Leader che propongono a supporto della valutazione a livello locale un percorso articolato per fasi e indicano per ciascuna fase i possibili temi, strumenti e contenuti. Tenendo conto delle indicazioni delle Linee guida, AdG e valutatore hanno quindi proposto ai GAL un accompagnamento strutturato e partecipato per favorire la formulazione di un disegno di autovalutazione organizzato e condiviso congiuntamente dai GAL nella struttura, nei temi, nei metodi e nei formati. Ciò fermo restando che modelli e formati originati da tale processo rappresentano solamente una proposta a supporto dei GAL. È infatti evidente che la riflessione interna che scaturisce dal processo di autovalutazione è tanto più efficace, concreta e formativa quanto più prende in esame le necessità conoscitive peculiari di chi attua/partecipa a un intervento.

La struttura tecnica del GAL ha periodicamente informato e condiviso le proprie proposte, analisi e orientamenti dapprima con il Presidente del GAL e quindi con il Consiglio di Amministrazione, man mano si delineava la proposta metodologica di Agriconsulting.

Il CdA del GAL da ultimo nella riunione del luglio scorso con Delibera n 39 del 23/07.2019 ha preso atto del lavoro svolto e fornito gli opportuni indirizzi per l’impostazione delle attività di autovalutazione e per la predisposizione del presente Piano di Autovalutazione.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Tale gruppo di lavoro stabile potrà essere integrato all'occorrenza in fasi successive da uno o più apporti specialistici esterni per focus group e indagini mirate.

Nominativo	Funzione nel GAL	Ruolo nel GdL per l'autovalutazione	Attività prevista	Tipo di risorsa (interna/esterna al GAL)
x	Direttore	Responsabile dell'autovalutazione	Impostazione, coordinamento e comunicazione	Interno
x	Personale tecnico/amministrativo Responsabile Amministrativo Segretaria	Esperto tecnico	Analisi dei dati Redazione della reportistica e comunicazione	Interno
x	Consulente esterno (eventuale)	Esperto tecnico	Focus Group Conduzione delle indagini	Esterno

### 3. DATI E INFORMAZIONI

Il tema dei dati e delle informazioni è necessariamente precisato nella fase di strutturazione. Una analisi più dettagliata è quindi rimandata al Disegno di valutazione.

Tuttavia, nella fase di pianificazione, anche per organizzare il cronoprogramma e le risorse umane e finanziarie da dedicare, appare utile riflettere preliminarmente sui seguenti elementi:

- I dati primari (Indagini/focus/ ecc. da raccogliere a cura del GAL) necessari per i temi/domande di valutazione individuate e riportate nel precedente paragrafo 1.3.
- I dati secondari di cui il GAL già dispone (monitoraggio, fonti statistiche/studi ricerche, dati Istat, ecc.) necessari per i temi/domande di valutazione individuate e riportate nel precedente paragrafo 1.3 e quali invece vanno aggiornate/individuate/richieste.
- la proporzione con la quale il GAL prevede di ricercare dati primari e dando spazio a quali metodi (interviste, questionari...) e con quale tempistica.

Il GAL come principio generale per rispondere i temi/domande di valutazione individuate e riportate nel precedente paragrafo 1.3 intende, per quanto possibile tenuto anche conto del rapporto utilità dei dati e delle informazioni in rapporto al costo per la loro raccolta ed elaborazione, attenersi alle indicazioni metodologiche contenute nel documento " Condizioni di valutabilità e disegno di valutazione dell'autovalutazione di Leader" utilizzando in adeguato mix tutti o alcuni dei metodi e strumenti riportati nel capitolo 4 (Allegato 5).



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Per la valutazione “raccomandata” del Valore Aggiunto di Leader i dati saranno prevalentemente raccolti attraverso un questionario e/o intervista sottoposta a tre diverse tipologie di soggetti: il direttore del Gal, i soci del Gal e i beneficiari dei bandi Gal.

Domanda di valutazione	Dati primari		Dati secondari	
	si/no	Metodo di rilevazione del dato	si/no	Fonte del dato
In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la diversificazione economica e sociale?	Si	vedasi pag. 57-58 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 57-58 documento “Condizioni di valutabilità”
In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?	Si	vedasi pag. 59-62 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 59-62 documento “Condizioni di valutabilità”
In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?	Si	vedasi pag. 63-64 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 63-64 documento “Condizioni di valutabilità”
I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale?	Si	vedasi pag. 68-69 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 68-69 documento “Condizioni di valutabilità”
Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?	Si	vedasi pag. 70-71 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 70-71 documento “Condizioni di valutabilità”
In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?	Si	vedasi pag. 72-73 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 72-73 documento “Condizioni di valutabilità”
L'attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?	Si	vedasi pag. 73-74 documento “Condizioni di valutabilità”	Si	vedasi pag. 73-74 documento “Condizioni di valutabilità”
La fiducia e l'accreditamento del GAL	Si	vedasi pag. 76 documento	Si	vedasi pag. 75 documento “Condizioni di valutabilità”



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?		“Condizioni di valutabilità”	di		di valutabilità”
In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?	Si	vedasi pag. documento “Condizioni di valutabilità”	78	Si	vedasi pag. documento “Condizioni di valutabilità”

#### 4. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma serve a pianificare la restituzione dei prodotti e la tempistica delle attività da svolgere per realizzarli e comunicarne i risultati (reportistica) nell'ambito dell'arco temporale complessivo in cui si prevede di realizzare le attività di autovalutazione, tenendo presente il tempo che il Gruppo di Lavoro può realisticamente dedicare all'autovalutazione.

#### Cronoprogramma con cadenza semestrale di prodotti e attività

Prodotti e attività previste	2019		2020		2021		2022	
	I	II	I	II	I	II	I	II
<b>Piano di valutazione/autovalutazione</b>								
Redazione preliminare di Piano	X							
Redazione e revisione del Piano di valutazione/autovalutazione	X		X					
<b>Disegno di autovalutazione</b>								
Esame delle domande valutative/criteri/indicatori e individuazione dei fabbisogni dei dati e controllo fonti dati disponibili			X					
Redazione del disegno di valutazione			X					
<b>Rapporto di autovalutazione</b>								
Raccolta di dati secondari				X	X	X	X	
Raccolta di dati primari			X	X	X	X	X	
Analisi dei dati e delle informazioni raccolte				X	X	X	X	
Risposta alle domande autovalutative					X	X	X	
Giudizio/autoriflessione							X	X



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

<b>Output per la comunicazione e disseminazione dei risultati dell'autovalutazione all'esterno</b>							
Aggiornamento informazioni sul sito			X	X	X	X	X
Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione (convegni, seminari, etc..)						X	X

## 5. COMUNICAZIONE

Indicare cosa come e quando il GAL intende divulgare i risultati del processo di autovalutazione.

La pianificazione delle attività di comunicazione e dei suoi prodotti, integrata anche nel cronoprogramma, dovrebbe essere declinata in funzione di: quale risultato voglio comunicare? Chi è interessato a questa informazione (destinatari)? In che tempi questa informazione deve essere divulgata per essere utile? Quali strumenti sono più adatti al destinatario?

Dal punto di vista comunicativo tutte le attività di autovalutazione saranno rese pubbliche in una specifica area dedicata nel sito web del Gal "Monitoraggio e Valutazione".

Il GAL intende inoltre realizzare alla fine una pubblicazione che sarà distribuita al territorio che illustri gli interventi finanziati e i risultati raggiunti

CHI (responsabile)	DESTINATARI	COSA (Tipo di informazione)	QUANDO (Tempistica)	COME (canale)
GAL	soci	Risultati della strategia	Fine PSL 2014-2020	Pubblicazione e assemblea
GAL	beneficiari	Interventi finanziati	Fine PSL 2014-2020	Pubblicazione e sito internet
GAL	Pubblico/ cittadini	Risultati del GAL	Fine PSL 2014-2020	Pubblicazione e incontri. Sito internet



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## 6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE DA DEDICARE

Il GAL prevede un gruppo di lavoro dedicato alle attività di autovalutazione.

Il Gruppo è formato dal personale stabile dell'Ufficio del GAL (Direttore, Responsabile amministrativo e segretaria) del GAL.

Il gruppo di lavoro stabile si compone di tre unità con i seguenti compiti coerenti con le attività assegnate al personale di cui alla delibera del CdA n. del 15.03.2016 che ha approvato l'organigramma del GAL:

- Direttore del GAL: responsabile dell'autovalutazione a cui competono essenzialmente le attività di impostazione, coordinamento e comunicazione.
- Responsabile Amministrativo: esperto tecnico per il monitoraggio, l'analisi dei dati, predisposizione della reportistica e supporto al Direttore.
- Segretaria del GAL: segreteria, supporto all'esperto tecnico per la predisposizione della reportistica e supporto al Direttore nelle attività di comunicazione GAL con particolare riguardo ai social network.

Il personale del GAL per il tempo dedicato alla Autovalutazione troverà remunerazione all'interno dei rapporti di lavoro in essere relativi al tipo di intervento 19.4.1

Tale gruppo di lavoro stabile potrà essere integrato all'occorrenza in fasi successive da uno o più apporti specialistici esterni per focus group e indagini mirate.

L'onere per eventuali supporti specialistici esterni troverà copertura sui fondi della misura 19.4.

### ATTIVITA' PREVISTE *(in corso di valutazione)*

Attività previste	Tipo di competenza	Figura interna/esterna individuata	N. di ore di lavoro previste	Il costo lavoro unitario	Il costo lavoro totale
Impostazione, coordinamento e comunicazione	Direttore	Michele Genovese	200	52,00	10.400,00
Analisi dei dati Redazione della reportistica	Responsabile Amministrativo	Flaviano Mattiuzzo	100	36,76	3.676,00
Supporto nella raccolta e elaborazione dati e nelle attività di comunicazione	Segretaria	Marta Biffis	50	22,45	1.122,50
Focus Group Conduzione delle indagini		Eventuali esperti esterni			

Tale gruppo di lavoro stabile potrà essere integrato all'occorrenza in fasi successive da uno o più apporti specialistici esterni per focus group e indagini mirate.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## ALLEGATI

- n. 1: Quadro 10.1 del PSL A.MA.L.E. – Descrizione delle modalità di monitoraggio del PSL
- n. 2: Quadro 11.1 del PSL A.MA.L.E. – Descrizione delle modalità di valutazione del PSL
- n. 3: Quadro 4.2.3 del PSL A.MA.L.E. – Obiettivi della strategia
- n. 4: Quadro 5.1.2 del PSL A.MA.L.E. – Piano di Azione
- n. 5: Condizioni di valutabilità e disegno di valutazione dell'autovalutazione di Leader – pag. 57-64 e 68- 79 (IL DOCUMENTO DI AGRICONSULTING E' SCARICABILE DAL SITO)



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## ALLEGATO n. 1:

### Quadro 10.1 del PSL A.MA.L.E. – Descrizione delle modalità di monitoraggio del PSL

#### QUADRO 10.1 - Descrizione

L'attuazione del PSL è oggetto di un sistema di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto-output e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei diversi interventi.

Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari (art. 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n.1305/2013), del PSR (pagina 741 e seguenti) i **responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione** (*ex ante, in itinere ed ex post*) sono esclusivamente l'**Autorità di Gestione (AdG)** e il **Comitato di Sorveglianza** del medesimo PSR, nell'ambito del sistema comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri.

All'interno del sistema di valutazione del PSR è istituito il **Gruppo di Pilotaggio** come unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio, supportare il valutatore e monitorare il procedere dell'attività.

Il Gruppo di Pilotaggio è formato, oltre che dall'AdG (o da un suo referente incaricato), dal personale regionale appartenente alle Sezioni regionali responsabili di Priorità (e eventuali temi trasversali), **un rappresentante dei GAL**, un rappresentante dell'Organismo Pagatore (Avepa), il responsabile del Piano di Comunicazione.

Nel caso dei progetti a regia GAL il monitoraggio svolto dal Gal Alta Marca riguarderà in particolare gli aspetti procedurali autorizzativi dei progetti realizzati dagli enti pubblici. In particolare saranno oggetto di raccolta dati l'avanzamento del livello di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), gli iter autorizzativi interni ed esterni (da parte di soggetti terzi), le procedure di affidamento lavori o di acquisizione di beni/servizi, i collaudi.

Questa attività rispetto alla precedente programmazione Leader 2007-2013 potrà assicurare il raggiungimento di più elevati standard informativi alla luce della possibilità del Gal di accedere al sistema informativo di Avepa e alla dematerializzazione delle domande di aiuto.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## ALLEGATO n. 2:

### Quadro 11.1 del PSL A.M.A.L.E. – Descrizione delle modalità di valutazione del PSL

#### QUADRO 11.1 –Descrizione

Per quanto riguarda la valutazione, oltre a quella complessiva realizzata dall'Autorità di Gestione e dal Valutatore indipendente, il regolamento Reg 1303/2013 (art. 34 comma 3 punto g) prevede che i GAL debbano **“verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia”.

In particolare, con riferimento all'approccio Leader, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo includono **“una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati”** (Reg 1303/2013, art. 33).

La strategia del Gal Alta Marca si concentrerà sui 3 ambiti di interesse, descritti nel quadro 4.2.2:

AI1 – Diversificazione economica e sociale delle aree rurali

AI2 – Turismo sostenibile

AI3 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali

**Il PSL stesso (quadro 4.2.3) definisce quindi gli obiettivi specifici, i relativi indicatori (di prodotto e di risultato) e i valori target.**

Nel PSR è ribadita la necessità che il GAL esegua la propria autovalutazione e pertanto il Gal Alta Marca svilupperà un proprio **“Piano di Valutazione della strategia”**, che permetta appunto di valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici utilizzando i dati raccolti a livello regionale.

A tal proposito il PSR prevede che le metodologie implementate per realizzare la valutazione complessiva del programma (ad esempio le modalità di raccolta dati per rispondere alle differenti domande valutative e l'analisi degli indicatori di output, target, risultato e di impatto) siano condivise nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio e quindi potranno essere utilizzate anche dal GAL Alta Marca per il calcolo dei propri indicatori.

Inoltre è previsto che **l'Autorità di Gestione e il Gruppo di Pilotaggio sostenga i GAL nell'attività di autovalutazione**, anche se al momento non sono indicate le modalità di questo sostegno.

Anche AVEPA costituisce un soggetto rilevante: infatti l'AdG si avvale di AVEPA per varie attività tra cui la trasmissione dei dati necessari alla formazione degli indicatori di prodotto e di risultato e, per quanto riguarda l'applicazione del Leader, sono previste specifiche soluzioni per assicurare il ruolo attivo del GAL, dalla fase di acquisizione delle domande di aiuto nel sistema informativo sino alla relativa istruttoria.

La Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, segue l'istruttoria delle domande e predispone la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Tramite le attività della Commissione tecnica e l'accessibilità alla banca dati (di cui si prevede la realizzazione e l'accesso da parte dei GAL) relativa alle relazioni AVEPA-Beneficiario il GAL raccoglierà i dati necessari alla valutazione della propria strategia e per il calcolo degli indicatori. A questi dati quantitativi, il GAL potrà aggiungere una valutazione di tipo qualitativo mediante



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

strumenti di raccolta dati direttamente sul territorio (ad esempio la somministrazione di questionari o altre procedure), come previsto nelle singole “schede intervento” (alla riga “K – Impegni”).

Analogamente saranno valutati i **progetti di cooperazione** avviati, sulla base della batteria di indicatori prevista dal sistema comune di monitoraggio e valutazione.

Pertanto i dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. semestrale), sono costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici del PSR Veneto, calcolati sull'area GAL (forniti da AVEPA), per le misure attivate dal PSL e per i progetti di cooperazione
- indicatori specifici previsti dal PSL (quadro 4.2.3)
- dati qualitativi (interviste, questionari, focus group).

Tali dati saranno inseriti in un “database” dei progetti, la cui struttura è stata sviluppata nel corso della scorsa programmazione, insieme ad altre informazioni supplementari (ad esempio immagini).

I risultati della autovalutazione saranno inseriti nei seguenti documenti:

- rapporti annuali dal 2017 al 2021: descrivono l'attività svolta nell'anno solare precedente sia relativa alla strategia del PSL che delle attività di cooperazione
- la Valutazione in itinere nel 2019 finalizzata a stimare il raggiungimento degli obiettivi del PSL, fornire indicazioni sulla gestione dei fondi residui e per il miglioramento delle performance, per valutare “l'approccio Leader” e le attività complementari “extra-Leader”
- la Valutazione ex-post nel 2023 per l'analisi dei risultati complessivi. Una sintesi dell'autovalutazione sarà riportata nel volume finale di presentazione del PSL e dei progetti finanziati.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## ALLEGATO n. 3:

## Quadro 4.2.3 del PSL A.MA.L.E. – Obiettivi della strategia

<b>QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia</b>						
<b>Ambito di interesse</b>	<b>Obiettivi specifici</b>		<b>FB correlati</b>	<b>Output (Indicatore)</b>		<b>Target</b>
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.1	1.1	Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole	FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “Nuovi” servizi	Euro Numero numero	80% budget misura 4 2
	1.2	Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole	FB02 FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “nuovi servizi”	Euro numero	80% budget misura 4 2
	1.3	Cooperare per sviluppare una filiera corta	FB01 FB03 FB05	Importo erogato Reti e filiere corte Gruppo di cooperazione	euro Numero Numero componenti	90% budget misura 1 7
AI.2	2.1	Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e alimentare	FB03 FB05	Importo erogato Interventi finanziati partecipanti	Euro Numero Numero	80% budget misura 10 100
	2.2	Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati	euro Numero	80% budget misura 4



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	2.3	Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica e	FB01 FB02	Importo erogato Interventi finanziati aree e-bike Punti informativi PC1 Punti informativi PC2 Punti informativi PC3	Euro Numero Numero Numero Numero Numero	80% budget misura 10 1 3 1
	2.4	Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati PC1 Interventi finanziati PC2 Interventi finanziati PC3	Euro Numero Numero Numero	80% budget misura 4 3 4
	2.5	Promuovere l'offerta turistica territoriale in collaborazione con altri GAL Veneti	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati	Euro Numero	80% budget misura 1



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

AI.3	3.1	Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale	FB01 FB02 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Di cui percorsi per visitazione terroir e paesaggio PC2</p> <p>di cui Beni del patrimonio storico interessati PC2</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>4</p>
	3.2	Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG	FB01 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Gruppo di cooperazione</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero componenti</p>	<p>90% budget misura</p> <p>1</p> <p>7</p>
	3.3	Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale	FB04 FB05	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Progetto pilota / dimostrativo</p> <p>Gruppo di cooperazione</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>90% budget misura</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>7</p>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**ALLEGATO n. 4:**

**Quadro 4.2.3 del PSL A.MA.L.E. – Piano di Azione**

<b>QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia</b>						
<b>Ambito di interesse</b>	<b>Obiettivi specifici</b>		<b>FB correlati</b>	<b>Output (Indicatore)</b>		<b>Target</b>
<i>cod.</i>	<i>co d.</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.1	1.1	Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole	FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “Nuovi” servizi	Euro Numero numero	80% budget misura 4 2
	1.2	Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole	FB02 FB03 FB05	Importo erogato Imprese beneficiarie “nuovi servizi”	Euro numero	80% budget misura 4 2
	1.3	Cooperare per sviluppare una filiera corta	FB01 FB03 FB05	Importo erogato Reti e filiere corte Gruppo di cooperazione	euro Numero Numero compon enti	90% budget misura 1 7
AI.2	2.1	Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e alimentare	FB03 FB05	Importo erogato Interventi finanziati partecipanti	Euro Numero Numero	80% budget misura 10 100
	2.2	Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati	euro Numero	80% budget misura 4



FEASR



REGIONE DEL VENETO



## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	2.3	Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica e	FB01 FB02	Importo erogato Interventi finanziati aree e-bike Punti informativi PC1 Punti informativi PC2 Punti informativi PC3	Euro Numero Numero Numero Numero Numero	80% budget misura 10 1 3 1
	2.4	Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati PC1 Interventi finanziati PC2 Interventi finanziati PC3	Euro Numero Numero Numero	80% budget misura 4 3 4
	2.5	Promuovere l'offerta turistica territoriale in collaborazione con altri GAL Veneti	FB01 FB05	Importo erogato Interventi finanziati	Euro Numero	80% budget misura 1



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO  
2014-2020

## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

AI.3	3.1	Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale	FB01 FB02 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Di cui percorsi per visitazione terroir e paesaggio PC2</p> <p>di cui Beni del patrimonio storico interessati PC2</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>80% budget misura</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>4</p>
	3.2	Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG	FB01 FB04	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Gruppo di cooperazione</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero componenti</p>	<p>90% budget misura</p> <p>1</p> <p>7</p>
	3.3	Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale	FB04 FB05	<p>Importo erogato</p> <p>Interventi finanziati PC2</p> <p>Progetto pilota / dimostrativo</p> <p>Gruppo di cooperazione</p>	<p>Euro</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>90% budget misura</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>7</p>